

COMUNICATO STAMPA

Investimenti esteri, l'Italia rilancia i rapporti con la Cina

Invitalia, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli Esteri insieme in Guangdong per rafforzare la collaborazione con le istituzioni cinesi e presentare alle imprese i settori strategici su cui investire

Canton, 10 dicembre 2008

Porte aperte agli investimenti cinesi. Con un incontro tenutosi oggi a Canton, l'Italia ha rilanciato i suoi legami economici con la Cina, proponendosi come destinazione ideale per le imprese cinesi che vogliono investire all'estero e allacciando un rapporto di collaborazione con la Provincia di Guangdong, una delle più ricche del paese.

“Siamo pronti a offrire la migliore accoglienza agli investitori cinesi. Insieme al governo italiano stiamo lavorando per semplificare la burocrazia, ridurre i tempi per realizzare i progetti e offrire ulteriori incentivi”, ha affermato l'amministratore delegato di Invitalia **Domenico Arcuri** di fronte agli imprenditori cinesi, rilanciando il ruolo dell'Italia come ponte strategico verso i mercati dell'Europa e quelli emergenti del Mediterraneo.

Durante il seminario “Investire in Italia: vantaggi e opportunità”, che si è svolto nell'ambito delle attività del **Comitato governativo Italia-Cina**, Invitalia ha presentato il proprio portafoglio di servizi per gli investitori esteri, ai quali viene offerto un **supporto a 360 gradi** in ogni fase del processo di insediamento o di ampliamento.

L'evento avrà un seguito importante nei primi mesi del 2009, quando una delegazione di imprese cinesi verrà in Italia per valutare in modo più approfondito i progetti di investimento.

Scienze della vita, ICT, automotive, energia, logistica e turismo sono i settori strategici sui quali l'Italia vuole concentrare i flussi di investimento cinesi. *“Sono settori ad alta redditività, che nel nostro paese garantiscono trend di crescita fortemente positivi”*, ha spiegato l'AD Arcuri.

All'incontro - moderato da **Federico Failla**, consigliere d'ambasciata del Ministero degli Esteri e coordinatore del Comitato governativo Italia-Cina - sono intervenuti, tra gli altri, **Giuseppe Arcucci**, responsabile Investimenti Esteri di Invitalia, **Nichi Vendola**, governatore della Puglia, **Paolo Miraglia del Giudice**, console generale d'Italia a Canton, **Paola Verdinelli De Cesare**, direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico, e **Liang Yaowen**, direttore del dipartimento del commercio estero della Provincia di Guangdong.

Il responsabile Investimenti Esteri di Invitalia, **Giuseppe Arcucci**, si è rivolto agli imprenditori cinesi sottolineando che *“in questa fase di grave crisi dei mercati internazionali il sistema economico italiano si distingue per l'evidente solidità del proprio sistema bancario, che è tra i primi al mondo per livello di patrimonializzazione, affidabilità e sicurezza. Infatti, in Italia il rapporto tra indebitamento delle famiglie e Pil è forse il più basso del mondo, segno di un orientamento culturale generale del nostro sistema-Paese, che continua a privilegiare la concretezza delle attività manifatturiere piuttosto che la speculazione sui mercati virtuali”*.

L'Agenzia ha già dato un segno concreto della particolare attenzione nei confronti degli investitori cinesi, firmando di recente accordi di collaborazione con la **Camera di commercio Italo-Cinese** e con la **Camera di commercio Italiana in Cina** per incrementare gli investimenti cinesi in Italia e per sfruttare le opportunità di integrazione tra le economie dei due paesi.